

# LGBT: un esempio di rapporto fertile tra psicologia e istituzioni

*Un Ordine che collabora attivamente con le istituzioni.*

*Un Ordine che promuove diritti e dice chiaramente come la pensa sulle politiche sociali, perché non c'è salute senza diritti.*

Questi sono **due dei capisaldi del pensiero politico diAltraPsicologia.**

Dare forma a un progetto sulle identità e gli orientamenti sessuali diversi da quelli maggioritari (in sintesi LGBT, acronimo di Lesbiche-Gay-Bisessuali-Transgender), che veda gli psicologi – intesi come comunità professionale – collaborare attivamente con le istituzioni. Questo è il punto di arrivo ideale di una visione di AP che vuole combinare quei due cardini.

Accade poi che il **Comune di Milano** – già attivo su vari progetti che coinvolgono la nostra professionalità – chieda all'**Ordine degli Psicologi della Lombardia** di segnalare la disponibilità di colleghi competenti e interessati ai temi LGBT, come supporto alla rete che si sta costituendo attorno alla **Casa dei Diritti** (inaugurata in pieno centro cittadino alla fine del 2013).

Molti i colleghi che rispondono. Il **Presidente OPL Mauro Grimoldi** spiega che il progetto vuole essere un punto di contatto reale tra le esigenze della cittadinanza, l'istituzione comunale e le competenze di professionisti riuniti in un'unica categoria professionale. L'Ordine degli Psicologi può fare molto per strutturare occasioni in cui gli psicologi come gruppo professionale possano incontrare le

istituzioni e collaborare con esse per promuovere salute, benessere e diritti.

Un primo pool di psicologi ha già incontrato esponenti dell'assessorato alle politiche sociali e cultura della salute oltre che ad alcune associazioni omosessuali e transessuali. OPL è divenuto così un supporto importante alle iniziative promosse dalla Casa dei Diritti, collaborando anche all'ideazione di dispositivi per prevenire il disagio e le discriminazioni e affermando pari opportunità e diritti.

Il **gruppo di psicologi** è disposto a scambiarsi competenze e a riunirsi periodicamente per la pratica dell'intervisione tra colleghi. Inoltre, tante sono le **idee** che vengono messe in campo e che ci si propone di realizzare nel prossimo futuro:

- **la proposta di istituire un gruppo di psicologi che operano con il Comune di Milano, in sinergia con le associazioni LGBT.** Si tratta di colleghi che si occupano di tematiche LGBT nel pieno rispetto del Codice Deontologico e della delibera OPL del 2010 contro le terapie riparative dell'omosessualità;
- **l'ideazione di proposte di formazione psicologica per i docenti delle scuole milanesi** (dalle materne alle superiori) su temi quali gli stereotipi di genere, il linguaggio inclusivo nella quotidianità, le identità e gli orientamenti sessuali, il bullismo omofobico, ecc.
- **l'ideazione e la costruzione di dispositivi efficaci pensati per aiutare gli adolescenti che si scoprono omosessuali,** come per esempio fumetti o vademecum adatti all'età con risposte alle domande più comuni e indicazioni su come approfondire tali risposte;
- **la realizzazione di pubblicazioni, linee guida o vademecum con le buone prassi per prevenire le discriminazioni a scuola, nei luoghi di lavoro, negli uffici pubblici, ecc.**

Questo il punto a cui siamo arrivati ad oggi.

Ci auguriamo che queste e molte altre idee si concretizzino in **un progetto della prossima Consigliatura OPL: il progetto LGBT**. Un progetto che abbia a cuore i diritti delle persone e la collaborazione degli psicologi con le istituzioni, valorizzando il nostro ruolo all'interno della società civile.